

## Notiziario



Costantino Tranchina e la moglie Natalina. foto Usticasape

Un semestre, questo appena passato, durante il quale abbiamo subito le gravi perdite dei soci Miuccia Gigante, Franco Picone e Costantino Tranchina, tre pilastri del nostro Centro Studi che sin dai primi anni di attività hanno dato, ciascuno a suo modo, ampia collaborazione.

Miuccia Gigante, figlia di Antonio Vincenzo Gigante, scrittrice, a lungo segretaria dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti, carica di memoria, nella resistenza sin dalla nascita Era venuta a Ustica nel 1998 sulle tracce del padre Vincenzo e subito volle associarsi al Centro Studi. Sempre prodiga di consigli e autrice di articoli per Lettera, promosse il Centro Studi con passione. Il padre, Medaglia d'oro al valore, militante antifascista in Italia e all'estero, dopo otto anni di carcere nel 1942 internato a Ustica e poi a Renicci, dirigente della resistenza a Trieste, finirà trucidato dai nazifascisti nella Risiera di San Sabba.

Altro grande amico venuto a mancare è Franco Picone, che ci sostenne con entusiasmo. Frequentò poco l'isola e le nostre attività ma ci colmò di apprezzamenti e di sostegno.

Con Costantino Tranchina il Centro Studi ha perso un amico speciale. Fu socio dalla fondazione e a lungo membro del Consiglio, sostenitore tenace e instancabile nella promozione degli eventi, appassionato nelle ricerche e sempre pronto a dare una mano in ogni attività. Ricorderemo con nostalgia la sua esuberanza e



Un momento degli incontri con i camminatori.

il suo esemplare attaccamento all'isola natia.

Ci compiaciamo con il nostro socio Santi Caleca, fotografo eccellente, per i riconoscimenti del valore della sua arte innovativa pubblicati sulle prestigiose testate Living, Italy Segreta, L'Espresso, Repubblica e per il successo della sua personale allestita nello storico Palazzo Molteni di Milano.

Il 1° luglio si è avuto un incontro di lavoro con Amalie Elfallah, membro della Society of Architectural Historians di Washington D.C. per una ricerca comune sul reperimento delle risorse idriche nell'Ottocento.

Il 17 luglio con proiezione del documentario del 2004 *La pistata delle lenticchie* di Nico Di Cara, presente l'autore. È seguito un dibattito sulla storia della lenticchia con un intervento di Giuseppe Mancuso, responsabile del presidio slowfood della lenticchia che ne ha offerto un assaggio. L'occasione è stata utilizzata per ringraziare Nino Di Cara del prezioso dono al Centro Studi di sue storiche attrezzature di fotografo e cineoperatore.

Il 22 luglio in collaborazione con il Museo d'arte Contemporanea Riso di Palermo e del Museo d'Arte



Al tavolo di Poste Italiane produttori del presidio Slowfood Lenticchia di Ustica chiedono l'impronta sulla cartolina dedicate alla Pistata delle lenticchie di cui si è allestita una mostra fotografica.

Moderna di Bologna si sono proiettati i documentari *Un tuffo nel passato* di J. Rinaldi e *La nave romana di Ustica* di Gingillo. È parte del progetto di memoria attiva "39°43'N 12°55'E / A NORD DI USTICA. COORDINATE DI MEMORIA" svolto dal 27 giugno al 27 luglio per la ricorrenza del 45° della tragica "strage di Ustica" nelle tre sedi-simbolo di quella ferita ancora aperta: Bologna, Palermo e Ustica, quest'ultima lontana dal punto di caduta ed erroneamente coinvolta per errore o per depistaggio.

Il 29 luglio i piccoli del *Club dei Ragazzi del Centro Studi* hanno tenuto un saggio musicale a cura di Alessia Marinelli. Altro incontro si è tenuto il 12 dicembre.

Il 30 luglio il dott. Aldo Messina ha illustrato i risultati della ricerca svolta in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino su *Parapandolo e lenticchia usticese: ecologia dell'alimentazione e stress ossidativo nell'uomo*.

Il 2 agosto Nino Parruca col racconto *Dalla creta alla*

ceramica e la creazione di oggetti in ceramica ha interessato bambini e adulti.

Il 10 agosto è stata inaugurata la mostra *Ustica: bellezza sommersa* di Federico Sartorio sulla biologia marina (v. p. 34): venti bellissime foto macro

l'11 agosto: *Ustica vedute a confronto. Un viaggio nell'800 usticese attraverso le foto del Capitano Enrico D'Albertis*. (v. articolo a p. 16 ).

Il 13 agosto a cura degli autori è stata presentata Lettera 67 e il *Percorso del confino politico*.

Il 20 agosto: spettacolo di multivisione *Il mare è poesia. Trasparenze, Sonorità, Versi* di Mimmo Drago (v. articolo a p. 36).

Il 23 agosto: annullo postale speciale, nuove cartoline e mostra fotografica dedicati alla lenticchia usticese e l'immane cena sociale grazie all'ospitalità dei coniugi Sartorio nella loro bella terrazza di San Paolo.

In settembre sono state organizzate: la visita guidata al Museo Civiltà contadina e marinara svolta il 5, la mostra *Lustrica Taccuino di viaggio* della pittrice Concetta De Pasquale inaugurata il 15 (v. articolo p. 25). Ha interessato molto gli scolari della primaria e media coinvolti nella creazione di loro taccuini di viaggio su carte dell'isola.

Il 9 ottobre la proiezione del bel documentario *33 Isole* sull'impresa sportiva di Lucio Bellomo, il navigatore che ha visitato trentatré isole dal mar Ligure a Venezia



Un momento dell'urban trekking organizzato su richiesta di un gruppo di donne.

indagando la vita degli isolani. Ne è seguito un interessante dibattito, presente l'autore, sulle difficoltà del lungo viaggio in solitaria con riflessioni sulle profonde trasformazioni delle comunità isolate causate dal turismo. L'evento è stato molto apprezzato dal numeroso pubblico.

Il 12 e 17 ottobre attività didattica con i bambini della scuola primaria e dell'infanzia: esperimenti di fisica sulla geologia di Ustica a cura di Franco Foresta Martin; danze del tempo passato e ricerca di parole dialettali a cura di Vito Ailara.

Tra il 25 ottobre e l'8 novembre incontri con istruttori subacquei su storia dell'isola e sulla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente.

Il 26 ottobre incontro con gruppo ARCI e Un Ponte Per con presentazione della mostra e conferenza sulla deportazione dei Libici a Ustica; a seguire visita guidata del Cimitero dei Libici.

Dal 12 novembre allestimento di una mostra fotografica sul passaggio di Ustica dal confino al turismo:



Ragazzi attratti dalle pubblicazioni del Centro Studi.

uno spaccato di Ustica negli anni '50 e '60 del '900.

Il 14 novembre e il 2 dicembre incontro con donne usticesi per un Urban Trekking indagando la storia suggerita dalla toponomastica.

Il 10 dicembre si è concluso l'anno con un incontro con la comunità multietnica presente a Ustica.

Nel semestre, infine, è stata curata l'accoglienza di gruppi in visita al Centro Studi intrattenuti con informazioni su natura, geologia, archeologia e storia dell'isola. Fra i tanti, un gruppo di ciechi il 5 luglio, di sloveni il 2 ottobre fornendo loro anche informazioni sugli internati sloveni del '42/'43, di camminatori il 13, 16 e 21 ottobre, ma anche americani originari di Ustica. Tra questi: Joyce Zeringue con le figlie Amy e Aline (famiglia Giardina), Dana e Jeanne Cristina e figli, Paul e David La Rosa, Howard Russel e Patricia Buttermore (famiglia Passalacqua) dalla Louisiana e dal Texas.

